

Io ho il massimo rispetto per i componenti di quella Commissione, ma per esperienza so che essi pensano prima ai loro interessi e poi a quelli della bachicoltura; e la più bella prova l'abbiamo avuta negli anni passati quando cercarono di rivalersi di certe perdite più o meno reali od immaginarie, ribassando il prezzo dei bozzoli. Così è naturale che chi pagò, come sempre, furono i poveri diavoli della campagna.

Non voglio fare altre raccomandazioni, essendo persuaso che l'onorevole ministro, non in quest'anno, ma nell'anno venturo penserà ad impinguare un po' questo capitolo, cercando, come mi ha promesso l'anno scorso, di mandare in seconda classe la povera agricoltura che ormai è ridotta alla quarta classe.

Vorrei dire qualche cosa anche sull'apicoltura, la quale è così dimenticata che nessuno ci pensa; benchè da essa il paese potrebbe ritrarre un notevole provento.

Ho dovuto rilevare il fatto di individui i quali si dedicavano a questa coltura, che, per chiedere qualche alveare, per avere qualche aiuto, hanno dovuto fare il diavolo a quattro, ma poi hanno dovuto finire per mandare al diavolo le api, il Ministero e tutti (*Si ride*).

Ora, onorevole ministro, se non vuol avere certe benedizioni per l'avvenire, pensi a fare qualche cosa! (*ilarità*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio.* L'onorevole Valle invoca provvedimenti per allontanare il pericolo che minaccia di distruzione le conifere della sua provincia.

Posso dargli l'assicurazione che il Ministero vigila e cura, in quanto può dipendere dall'opera sua, per allontanare il danno. Ma i rimedi contro i parassiti che rovinano le piante riescono spesso e pur troppo di scarsa efficacia.

Però egli ha accennato ad un fatto grave che è degno della mia attenzione, cioè l'inadempimento dei loro doveri da parte di alcuni agenti forestali. Ora l'onorevole Valle può capire che il ministro non sempre è informato dei singoli abusi. Se l'onorevole Valle avrà la compiacenza di darmi notizie particolari, l'assicuro che provvederò e darò un esempio...

VALLE. Sono già comunicati al sottosegretario di Stato!

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio.* Vuol dire che il sottosegretario di Stato verificherà e si puniranno i funzionari colpevoli, perchè io desidero che in tutti i servizi, e non meno in quello forestale, i funzionari adempiano il loro dovere.

L'onorevole Sesia, con la sua consueta *verve* ed arguzia accompagnata da una bonomia che gli ha acquistato le simpatie della Camera, ha voluto mandare, non ho capito bene dove, il ministro di agricoltura, a proposito della gelsicoltura e dell'apicoltura, e ne ha colto occasione per affermare che lo stato di previsione di quest'anno segna un passo indietro. Ha torto.

Le somme stanziare, come ho dimostrato anche l'altro giorno, rispondendo all'onorevole Scalini, bastano per gli aiuti e l'azione del Governo a fine di incoraggiare la gelsicoltura e l'apicoltura.

Lo Stato non può farsi fornitore di bigattiere o di alveari, non può mandare gli sciami delle api perchè l'apicoltura progredisca: quest'industria può prosperare solo mercè, al pari delle altre, l'iniziativa dei privati, la cura che essi vi dedicano.

Il Ministero non può compiere che un'azione integratrice ed io non credo, e posso dirlo, che nessuno il quale si sia rivolto ad esso non abbia avuto, col massimo buon volere e col massimo zelo, tutti gli aiuti ed incoraggiamenti possibili.

Poi l'onorevole Sesia ha torto nel suo giudizio tanto severo verso questo bilancio: l'anno scorso, compiacendosi degli aumentati stanziamenti, diceva che almeno si faceva così viaggiare l'agricoltura in seconda classe; ora gli stanziamenti sono aumentati, quindi c'è da pagare il biglietto di prima classe, non da tornare in terza come egli teme. (*Si ride*).

Sia dunque d'accordo con me e riconosca che si progredisce, lentamente, ma si progredisce.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 55 s'intenderà approvato in lire 9,500.

(*È approvato*).

Presentazione di una relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole De Michetti a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

DE MICHETTI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione della Commissione